

Assessore in Lazio e dirigente a Forlì, qualcuno storce il naso

"I CONTI DEL COMUNE" Malumori per il doppio incarico di Giorgio Venanzi, responsabile della Cassa economica. L'assessore Briccolani contesta i bilanci dei suoi predecessori di fronte agli ex assessori e oggi consiglieri di maggioranza

Un dirigente comunale e assessore. Giorgio Venanzi, responsabile ad interim dell'Unità Cassa economica del Comune di Forlì (ieri in Commissione) è anche assessore alle Politiche Finanziarie e di bilancio del Comune di Civitavecchia. Nessun conflitto di interessi, ma certo l'impegno amministrativo nel Comune del Lazio potrà sottrargli (con il benessere della legge) qualche giornata di lavoro nel Comune di Forlì. Lo ha fatto no-

tare a margine della Commissione, il capogruppo del Pdl Alessandro Rondoni, che ha chiesto a Venanzi se in qualità di assessore comunale, a Civitavecchia, avesse già praticamente chiuso il bilancio (ha risposto di no). Questo perché Rondoni ha criticato duramente la fretta di approvare un bilancio, a Forlì, "quando la legge di Stabilità ha già introdotto indirizzi diversi con la certezza di dovere poi comportare variazioni continue. Così - ha detto - è un bilancio poco credibile". Nel me-

rito l'opposizione ha contestato molte scelte dell'amministrazione. Se per l'assessore al Bilancio Briccolani, infatti, il Comune sta riducendo spese e debito, per l'opposizione la gestione delle finanze pubbliche non è poi così virtuosa con una pressione fiscale, tra l'altro, dovuta perlopiù all'Imu, che ha svenato i forlivesi. Per Vanda Burnacci del Pdl, "più che altro si assiste alla riduzione degli investimenti non della spesa corrente". Briccolani ha ribattuto la bontà degli indirizzi e la

puntualità dell'utilizzo delle entrate a differenza di quanto avveniva "prima", specificando di avere sottostimato in via prudenziale le entrate degli oneri di urbanizzazione a differenza dei predecessori: ne conteggiavano 10 milioni quando ne realizzavano 4. Testuale. Evangelista Castrucci, ex vicesindaco, di "prima", non ha gradito. E a margine della Commissione, dopo l'attacco della Briccolani, Castrucci, oggi consigliere di maggioranza, ha commentato: "L'assessore si as-

sumerà la responsabilità di quel che dice. I bilanci passano il bagno della Corte dei Conti. Tutto è trasparente". Tutto vero. Vero anche che tra la Giunta Balzani e i predecessori le distanze paiono essere siderali, se l'assessore al Bilancio contesta le "pratiche" precedenti, e lo fa a pochi giorni dall'uscita del sindaco che aveva commentato la vittoria di Di Maio come "inizio della fine di un complesso affaristico-clientelare che ha connotato per troppo tempo la nostra città". Ma i colori



dell'amministrazione non sono cambiati. E anche molte facce in Consiglio sono le stesse.

Maria Neri